

avea allora il suo particolar Contado , che si truova confermato nel 1014. al medesimo Vescovo da Arrigo Primo fra gl' Imperadori, nominandolo *quemdam Comitatum, qui in Valle Ausula juxta ipsius Episcopatus Parochiam adiacere dignoscitur.*

VEDIAMO ancora nominato in un Diploma di Lodovico III. Augusto dato al Vescovo d'Asti nell' Anno 901. *Comitatum Bredolensem inter Tanagrum & Sturiam.* Antichissimo poi fu *Comitatus Sepriensis* mentovato di sopra. In uno Strumento dell' Anno 844. accennato già al Cap. IX. si truova *Johannes Comes Sepriensis*. Più antica è la memoria di esso in uno Strumento dell' 804. conservato nell' insigne Archivio de' Monaci di Santo Ambrosio di Milano, dove si parla di un Oratorio di *San Zenone Confessore, quod fondato esse videtur in loco Campellione prope Riba* ( del Lago di Lugano ) *finibus Civitatis Sebriensis*. Ecco che *Seprio* si contava allora fra le Città. Ne restano ora appena le vestigia, dov'è *Castel Seprio* non lungi dalla grossa Terra di Gallarate. Leggesi in un altro Strumento del medesimo Archivio all' Anno 857. *Constat, me Angelbertus de Vico Canobio finibus Sebriensis*. Nobile Terra è oggidì Canobio alla riva del Lago Maggiore, sottoposta alla nobil Casa Borromea. Nè alla dignità per particolar Contado del Seprio nuoce punto il trovarsi in altro Documento dell' Anno 865. mentovata una Corte *in loco & fundo Balerne, ubi dicitur Oblino, Judicaria Sebriense*. Vedremo anche nel Cap. seguente *Valtelinam Judicariam Mediolanensem*. Ma secondo le Leggi del Re Liutprando *Judicaria* significa il Distretto di qualche Città. Poco fa Galvano Fiamma nominò *Anghiera*, nobil Terra posseduta da i suddetti Conti Borromei nel Lago Maggiore. Anticamente era essa nominata *Stationa*, e non già *Scationa*, come ha l' Anonimo Ravennate, e si stendeva la sua giurisdizione alla maggior parte de' Luoghi situati alle rive di esso lunghissimo Lago. Nel sopra accennato Testamento d' Angilberga Augusta sono poste *in Comitatu Stationense Curtes Cabroy & Masinum*, nel cui ultimo Luogo uscì alla luce Matteo Magno Visconte. Così in uno Strumento dell' Anno 808. comparisce *Draco filius quondam Rodelmundo*, il quale accenna, *quæ possidere videor in territorio Civitatis Sebriensis &c. seu & in finibus Stationensis, locus Leocarni*. Adunque la nobil Terra di Locarno apparteneva al Contado d' Anghiera, senza saperfi intendere, come poi Canobio fosse del Contado di Seprio. Presso il Puricelli in un Privilegio dell' Anno 894. dato dal Re Berengario I. a i Canonici della Basilica Ambrosiana troviamo nominato *Mansum illud, quod est in Cornalede pertinens ex Comitatu Frazoniensi*. Io truovo Cornalè alla sinistra della Terra di Pizzighittone; e però farebbe da vedere, se quel che oggidì è territorio della Città di Crema, fosse allora il Contado Frazoniense. Costume in fatti fu di que' Secoli di compartire in tal guisa i territorj, che i Luoghi frapposti fra le Città, e troppo distanti da esse, aves-

sero